



Araba Fenice Veneto e-mail [cralaraba@virgilio.it](mailto:cralaraba@virgilio.it) fax 0498995614

# TRAVERSATA DA MONTONA A GRISIGNANA

BORGHİ FORTIFICATI SULLA VALLE DEL FIUME QUIETO  
PERCORRENDO IL TRACCIATO DELL'EX FERROVIA TRIESTE - PARENZO  
DOMENICA 22 MARZO 2009

**Partenza con pullman riservato alle ore 06.00 di domenica 22 marzo 2009** dalla sede Cral in via Transalgardo a Padova per Trieste – valico di Rabuiese. Sosta in corso di viaggio..

**Ore 9.00 Trieste.** Ritrovo con Sergio, il nostro amico triestino, presso l'ex posto di confine di Rabuiese-Škofije. Si attraversa la Slovenia, entrando in Croazia attraverso il valico di Dragonja-Kaštel (occorre la carta d'identità) e si scende nella valle del fiume Quieto-Mirna andando a raggiungere la cittadina fortificata di Montona.

**Ore 10.15 Montona-Motovun** Visita al borgo medioevale. Si entra dal torrione Porte Nuove, sormontato dal leone alato, che introduce alla piazza inferiore e alla sua loggia rinascimentale. Attraversata la Porta Castello, si sfocia nella piazza superiore, dove si possono ammirare il Duomo (anno 1677, dedicato a Santo Stefano), l'antica torre-campanile, il palazzo municipale e l'albergo Kaštel, ricavato dal palazzo che fu della nobile famiglia dei Polesini. Spettacolare panorama offerto, il giro completo (400 metri) sui bastioni delle mura. Si ridiscende al pullman, passando accanto ad altre due chiese e una porta della cerchia murata per proseguire verso Portole.

**Ore 11.00 Montona-Motovun** Partenza in pullman scendendo la valle del Quieto, passando per il paese di Levade-Livade, centro noto per il tartufo, e risalendo il versante opposto con una comoda strada a tornanti. Si posteggia nello spiazzo più alto, panorama aperto sull'Istria centrale, con di fronte la splendida Montona arroccata sul suo colle e tutt'intorno un dispiegarsi a raggiera di tante colline istriane. Poche centinaia di metri e, preceduta dall'affrescata chiesetta trecentesca di San Rocco, si raggiunge la piazza della Loggia veneta dove, incorporata fra gli edifici, si apre la porta principale, che da accesso alla cittadella fortificata di Portole.

**Ore 11.30 Portole-Oprtalj.** Il borgo colpisce per il degrado delle sue case, drammatico effetto del quasi totale esodo degli anni '50. Un dedalo di vicoli converge verso la piazza centrale. La chiesa di San Giorgio, costruita nel 15° secolo sopra di un'antichissima, presenta una bella facciata di stile palladiano e all'interno buoni dipinti e altari. Lo svettante campanile un tempo era la torre di difesa. Completato il giro di visita del suggestivo borgo, nei pressi della loggia o eventualmente nell'esercizio pubblico posto sotto la stessa (acquistabili i prodotti locali, quali olio e tartufo), si farà la sosta per il pranzo al sacco.

**Ore 12.30 Portole-Oprtalj.** Si esce dal paese, raggiungendo la chiesa di Santa Maria; da notare il suo grande portico e all'interno gli interessanti affreschi, datati 1471, un tipico esempio dell'antica pittura istriana. A fianco della chiesa si stacca la larga carrareccia che era il collegamento fra Portole e la ferrovia Parenzana. Per raggiungerla si deve scendere per circa 2 km. nella valle del Molino, pervenendo allo slargo dove si trovava l'ormai scomparso casello ferroviario della fermata di Portole. *Qui avrà inizio l'escursione a piedi lungo il tracciato della ferrovia Trieste-Parenzo, costruita nel 1902 e dismessa già nel 1935. Il previsto punto di fine escursione sarà l'ex-stazione di Grisignana, distante 13 km. Il sedime ferroviario s'innalza dolcemente, seguendo a mezza costa il movimentato versante collinare, con passaggio di molte curve, l'incontro di 4 grandi viadotti e 4 gallerie. Il tracciato, dopo 70 anni d'abbandono, è ora in gran parte recuperato e riciclato a magnifica pista ciclopedonale di alto valore storico-paesaggistico.*

**Ore 13.30 Portole-Oprtalj,** ex casello al km 77,8). I più veloci, andando nell'opposta direzione di Levade, potranno anche visitare (1/2 ora in più) l'imponente viadotto di Portole (v1 - a 6 archi, alti 25 metri). Iniziando a percorrere il tracciato, dopo ½ km. s'incontra la prima galleria (g1 - 146 m.) che essendo in curva un tempo era buia nel tratto centrale; ora è stato realizzato un impianto d'illuminazione con pannelli solari. All'uscita, per oltrepassare una valletta e un rio secondario, si transita sull'alto viadotto Freschi (v2 - a 3 archi, alti 30 m.). Tutti i viadotti sono stati messi in sicurezza con estetiche ringhiere e il loro transito non presenta più nessun pericolo. Il percorso, inserito in un appartato ambiente, costeggia la valle del Molino, con aperta vista sul versante opposto, dove s'intuisce la discesa della ferrovia verso Levade, anch'essa perfettamente recuperata al transito. Si continua per circa 2 km., fino a incontrare il lungo viadotto di Antonzi (v3 - a 5 archi, alti 25 m.). Attraversatolo, si perviene a un gruppetto di case, dove arriva una strada bianca, un comodo modo d'accedere alla ferrovia per chi proviene dal fondovalle. Aggirato un panoramico dosso, appare Piemonte aggrappata in cima a una piccola elevazione. Si giunge al viadotto di Piemonte (v4 - a 3 archi, alti 20 m) che supera un'area d'interesse geologico. Oltrepassate due brevi gallerie, si arriva a un brutto edificio eretto sulle fondamenta del casello della fermata di Piemonte. Per raggiungere il paese, si sale con l'ottima strada bianca che costituisce l'unico accesso dal fondovalle del Quieto: esiste anche una scorciatoia fra i campi che sale direttamente al paese.

**Ore 15.15 Piemonte-Završje** Visita al piccolo borgo fortificato, importante nel passato ma ora in gran parte abbandonato, a causa dell'esodo e dell'emigrazione dei giovani nella zona costiera. Oltrepassata l'unica porta sopravvissuta si entra nel borgo: salendo con la strada lastricata, passando fra le case e si arriva alla vecchia chiesa della Vergine Maria e il suo campanile merlato. Nella sommità del colle si trova il palazzo-castello, iniziato già nell'11° secolo, che apparteneva alla potente famiglia veneziana dei Contarini. Si discende lungo l'opposta via lastricata e giunti all'uscita del paese s'incontra il nuovo Duomo; contornando alla base il colle su cui sorge Piemonte, si ritorna all'incrocio con la Parenzana.

**Ore 15.45 Piemonte-Završje**, ex casello (al km.72,7). Si riprende l'escursione lungo la pista ciclopedonale. Aggirato un promontorio, la perduta veduta di Piemonte, è compensata da un vasto panorama sulla valle del Quietto e sulle contrapposte colline dell'altra sponda. Dopo un tratto in curva si oltrepassa l'ultima galleria pervenendo alle poche case restaurate della frazione Biloslavo.

**Ore 16.30 Castagna-Kostanjevica**, ex-fermata presso la frazione Biloslavo *al km. 69,5*). L'ultimo tratto della Parenzana contorna le sinuosità delle tormentate pendici collinari che culminano nel monte San Giorgio, dove si trova un grande edificio, clamoroso oggetto di una contestata riedificazione edilizia. Si arriva in vista del promontorio, dove sorge, in magnifica posizione, Grisignana: è il punto più elevato dell'intera ferrovia Parenzana (293 m). Giunti all'ingresso di una galleria (una volta era chiusa e adattata a coltivazione di funghi), si devia sulla vicina strada bianca che proviene dalla valle del Quietto e in breve si raggiunge la cinquecentesca chiesa degli SS. Cosma e Damiano, dal bel portico a esili colonne, che è posta vicino alla Porta Maggiore, l'ingresso alla cerchia murata che circonda Grisignana.

**Ore 17.30 Grisignana-Grožnjan** . Visita alla cittadina che, già abitata all'epoca dei castellieri e nel periodo romano, passò al dominio veneziano nel 1356. Accanto all'ingresso si trova la Loggia veneta, di puro stile rinascimentale; transitando per le tortuose vie (tutte lastrate in pietra) del borgo medioevale, nel quale si aprono graziose botteghe d'arte e di souvenir, si sfocia nella piazza dei Musicanti. Grisignana è stata interamente restaurata e recuperata nel suo aspetto originario, perché fu scelta come paese ideale per l'internazionale ritrovo degli artisti, specie operanti nel campo pittorico e musicale. Il giro del borgo si conclude nella piazza-belvedere dove, accanto al notevole Palazzo del Podestà (uno stemma cittadino), si erge il Duomo dedicato ai SS. Vito e Modesto, dalla facciata barocca e l'alto campanile. Finita la visita, si percorre per 300 metri la strada d'accesso al borgo e si raggiunge lo slargo, dove stazionerà la corriera. Vicinissima si trova l'integra ex-stazione, ora adibita a rustica fattoria, di Grisignana.

**Ore 18.15 Grisignana-Grožnjan**. Ex-stazione della Parenzana (*al km 65*). Partenza con la corriera. Si transita, passando per Tribano, su una strada locale che dopo 6,3 km. raggiunge Buie. Ripercorrendo il tragitto fatto al mattino, si ritorna in Italia, dove in una "osmizza" dell'altopiano triestino si potrà effettuare un brindisi di commiato con il nostro amico triestino, per il festeggiamento della conclusione della gita in Istria.

**Ore 19.30 Trieste**. Si prosegue, tramite l'autostrada A/4, nel viaggio di rientro verso Padova.

Abbigliamento: comode scarpe da escursione, giacca a vento, bastoncini telescopici. **Pranzo a Sacco..**

**COSTO. (trasporto pullman,accompagnamento,assicurazione infortuni,):**

**Soci Araba Fenice dip.ti € 15.00    Soci Fitel/altri Cral Araba Fenice € 20,00**

**PORTARE UN DOCUMENTO VALIDO PER L'ESPATRIO (Carta d'identità o Passaporto)**

**Per informazioni dopo orario lavoro: Fabris Ennio uff. Banche 049 6991108**

**ADESIONI ENTRO IL 09 MARZO 2009**

VEDI [MAPPA DELLA PARENZANA](#)

**DA INVIARE ALLA SEGRETERIA DEL CRAL ARABA FENICE VENETO**  
**ADESIONE ALLA TRAVERSATA MONTONA - GRISIGNANA**  
**DOMENICA 22 MARZO 2009**

Il/la sottoscritto/a \_\_\_\_\_ matr. \_\_\_\_\_

Ufficio / Agenzia \_\_\_\_\_

Telefono di casa o cellulare(per comunicazioni dell'ultima ora) \_\_\_\_\_

Intende aderire alla Traversata Montona – Grisignana del 22 marzo 2009 assieme ai seguenti soci famigliari:

Cognome e nome \_\_\_\_\_

Cognome e nome \_\_\_\_\_

Cognome e nome \_\_\_\_\_

Autorizzo l'addebito di € \_\_\_\_\_ nel c/c \_\_\_\_\_

presso l'agenzia di \_\_\_\_\_ codice interno \_\_\_\_\_

**I soci Fitel non clienti di Banca Antonveneta dovranno bonificare a favore “ Cral Araba Fenice Veneto di Padova, Codice IBAN: IT 19 A 05040 12159 000001420363 con causale : quota traversata Montona-Grisignana del 22.03.2009.**

Data, \_\_\_\_\_ Firma \_\_\_\_\_